

A.S.P. Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2021

Struttura e Natura dell'attività svolta

Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio è un'Azienda di Servizi alla Persona (in seguito "A.S.P.") che, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, svolge attività nei settori dell'assistenza sociale, dell'assistenza socio-sanitaria e dell'educazione.

L'A.S.P. è costituita da n. 4 presidi:

- l'Istituto Pio Albergo Trivulzio in Milano, preposto allo svolgimento delle attività sanitarie, riabilitative ed assistenziali rivolte prevalentemente alle persone anziane, in particolare, non autosufficienti.
- l'Istituto Frisia in Merate (LC), ove vengono svolte prevalentemente attività di assistenza e cure delle persone anziane in RSA.
- la RSA Principessa Jolanda in Milano, ove vengono assistite persone anziane non autosufficienti.
- l'Istituto Milanese Martinitt e Stelline in Milano, ove vengono svolte le attività assistenziali verso i minori riguardanti il mantenimento, l'istruzione, l'educazione e la formazione professionale.

Premessa

L'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2021 è il diciottesimo esercizio in cui si è adottata la contabilità generale di tipo economico patrimoniale, prevista dall'art. 11 della L.R. 1/2003.

L'A.S.P. è stata costituita in data 01/12/2003 per effetto del Decreto del Direttore Generale Famiglia e Solidarietà della Regione Lombardia n. 17577 del 21/10/2003, per il quale sono state estinte e fuse nella nuova ASP le precedenti ex I.P.A.B., il Pio Albergo Trivulzio di Milano e l'Istituto Milanese Martinitt e Stelline.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio al 31 dicembre 2021 dell'A.S.P. Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Relazione sulla Gestione, è stato redatto secondo quanto previsto dagli art. 2423 e seguenti del codice civile, dalle specifiche linee guida del Ministero della Sanità e dalle linee guida emanate dalla Regione Lombardia, interpretate ed integrate, laddove ritenuto necessario, dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili così come modificati dall'O.I.C. (organismo italiano di contabilità).

La Nota Integrativa è inoltre stata integrata dal Rendiconto Finanziario che analizza la posizione finanziaria netta dell'esercizio 2021.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e la Nota integrativa sono comparati con i dati del bilancio al 31 dicembre 2020.

Al bilancio è allegata la relazione sull'andamento della gestione dell'ASP, illustrativa dei dati economici emersi dall'attività di controllo a commento dell'andamento complessivo dell'azienda e i documenti relativi al controllo di gestione.

Criteri di formazione

Nonostante le novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, il regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 1 del 13 febbraio 2003 di riordino delle ASP non ha previsto nessuna variazione agli schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati per la valutazione delle voci di bilancio si basano sul principio della prudenza, della competenza e della continuità gestionale.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione separata degli elementi che compongono le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. Gli utili sono contabilizzati solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla data di chiusura del bilancio.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione della continuità aziendale, di cui all'art. 2423-bis, comma 1, n. 1 del Codice Civile, ha comportato una analisi prospettica da parte dell'Organo Amministrativo, tramite la quale si è constatata la capacità dell'azienda di continuare a rappresentare un complesso economico pienamente funzionante, volto alla produzione dei Servizi sanitari e Socioassistenziali a cui è istituzionalmente votata, anche nell'ottica del perseguimento dell'equilibrio di bilancio; detta valutazione porta ad affermare che non vi è alcuna compromissione nell'applicazione dei principi di valutazione nell'ottica della continuità aziendale.

Si precisa, prima di passare ai commenti delle variazioni e alla presentazione dei dettagli, che non esistono elementi che ricadono sotto più voci. Si conferma inoltre che i criteri di valutazione adottati sono gli stessi utilizzati nel precedente esercizio. In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio.

Crediti per incrementi di patrimonio

I crediti per incrementi di patrimonio netto sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza economica, ossia nel momento in cui nasce il titolo giuridico a riscuotere il relativo contributo (delibera formale di erogazione dell'ente concedente).

Come per le voci dell'attivo corrente, tali importi sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili.

Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in modo costante e sistematico in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri precedenti, sono iscritte a tale minor valore.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni, si procederà a ripristinare i valori originari al netto delle relative quote di ammortamento.

Le aliquote annue di ammortamento applicate sono le seguenti:

Concessioni, licenze e marchi; diritti di brevetto	20 %
Migliorie su beni di terzi	durata del contratto
Altre	20 %

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e di eventuali incrementi di valore dovuti alle cosiddette manutenzioni straordinarie. L'iscrizione degli immobili (terreni e fabbricati), oggetto di donazione, è stato adottato il criterio della rendita catastale rivalutata. Nel caso in cui, alla data di chiusura dell'esercizio, il residuo valore economico delle immobilizzazioni materiali risulti durevolmente inferiore rispetto a quello di iscrizione, le stesse vengono svalutate.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono determinati in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti, di seguito riportate:

• Fabbricati	3 %
• Impianto telefonico	20 %
• Impianti di riscaldamento e condizionam.	12,50 %
• Impianti elevatori	12,50 %
• Impianto rete informatica	20 %
• Impianti speciali sanitari	12,50 %
• Altri impianti e macch. generici	10 %
• Attrezzature radiologiche, di laboratorio di riabilitazione e sanitarie varie	12,50 %

• Mobili e arredi	10 %
• Mobili e arredi attività sociosanitarie	12,50 %
• Autoambulanze, autovetture e motoveicoli	25 %
• Automezzi da lavoro e trasporto	20 %
• Attrezzature e macchine d'ufficio	12 %
• Attrezzature tecnico economali	12,50 %
• Computer e macchine elettroniche	20 %
• Altri beni materiali	12 %

I cespiti acquistati nel corso dell'esercizio vengono ammortizzati con l'aliquota ridotta al 50%.

Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata.

Finanziarie

I titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto e svalutati, in presenza di perdita durevole di valore.

Rimanenze

Le scorte di magazzino, distinte in sanitarie e non sanitarie, sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. La configurazione di costo adottata è quella del costo medio ponderato annuale.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presunto valore di realizzo è ottenuto mediante in apposito fondo svalutazione crediti.

I fondi svalutazione crediti sono valutati secondo puntuali valutazioni da parte dei responsabili dei servizi afferenti alla tipologia di crediti in esame.

Per quanto riguarda i crediti verso inquilini (servizio Patrimonio da Reddito), è stata istituita una scala di valutazione con punteggio da 1 a 3 a seconda del grado di esigibilità del credito. In particolare, i crediti con punteggio 1 subiscono una svalutazione all'80%, quelli con punteggio 2 una svalutazione del 50% e, infine, i crediti con punteggio 3 sono stati svalutati al 100%.

In riferimento ai crediti verso solventi, si è proceduto con una valutazione puntuale su ogni singola posizione svalutando il credito al 100% solo se tutti gli altri tentativi espletati per il recupero del credito non sono andati a buon fine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli iscritti tra le attività finanziarie non immobilizzate sono iscritti al minor valore

tra il costo di acquisizione e il loro valore di presunto realizzo.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa e le giacenze di c/c bancario e postale sono iscritte al valore nominale.

Fondo di dotazione

E' dato dalla differenza algebrica tra l'attivo ed il passivo patrimoniale alla data del 1 gennaio 2004 (data di passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale). Tale fondo rimane generalmente inalterato nel tempo e può essere oggetto di variazione solo nei casi eccezionali previsti dalle linee guida regionali, ossia quando vengono riscontrati ex-post degli errori nella ricostruzione della situazione dell'attivo e del passivo dell'azienda alla data di passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale. Tali errori vengono registrati come variazioni in aumento o diminuzione del fondo di dotazione solo se riferite a rettifiche antecedenti il 1 gennaio 2004. Nel corso dell'ultimo esercizio, il fondo di dotazione iniziale non ha subito alcuna variazione.

Riserva per Contributi in conto capitale

La "riserva per contributi in conto capitale", iscritta in bilancio al 01/01/2004, è utilizzata annualmente, in sede di redazione del bilancio d'esercizio, mediante attribuzione a conto economico di un importo determinato sulla base della vita utile dei beni ricevuti in donazione, al fine di sterilizzare a conto economico l'effetto dei relativi ammortamenti.

I contributi in conto capitale ricevuti in corso di anno, sono registrati nella "riserva per contributi in conto capitale" al momento della delibera di erogazione da parte degli enti e dei soggetti che li hanno concessi.

Riserva per donazioni e successioni

La "riserva per donazioni e successioni", iscritta in bilancio al 01/01/2004, è utilizzata annualmente, in sede di redazione del bilancio d'esercizio, mediante attribuzione a conto economico di un importo determinato sulla base della vita utile dei beni ricevuti in donazione al fine di sterilizzare a conto economico l'effetto dei relativi ammortamenti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono stanziamenti per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili con esattezza l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Debiti

I debiti, pertanto, sono iscritti al valore nominale risultante dal loro titolo e comprendono le fatture da ricevere relative all'acquisto di merci e servizi al netto delle note di accredito da ricevere.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono iscritti secondo il criterio di competenza e accolgono, in conformità ai disposti dell'art. 2424 bis del codice civile, proventi ed oneri di competenza del periodo e la cui manifestazione monetaria si avrà successivamente e costi e ricavi manifestatisi entro la chiusura del periodo, ma di competenza di periodi o di esercizi successivi.

Sono iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo che, nella fattispecie, è correlato alla competenza economica.

Conti d'ordine

Tali conti espongono l'ammontare relativo al sistema degli impegni, dei rischi, dei beni di terzi presso l'azienda in base al loro valore contrattuale.

Ricavi e costi

I ricavi e i costi sono iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza temporale ed economica, ossia alla consegna dei beni oggetto dell'operazione o al momento in cui il servizio è reso, con rilevazione dei relativi ratei risconti.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita e la prestazione dei servizi.

I contributi in conto esercizio sono registrati per competenza nell'esercizio in cui si verifica con certezza il diritto alla percezione.

Plusvalenze e minusvalenze da alienazione

Le plusvalenze generate dalla vendita di beni sono state riclassificate, in sede di destinazione dell'utile/perdita di esercizio, nell'apposita voce di patrimonio netto "Utili (perdite) portati a nuovo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono state quantificate e rappresentate in bilancio secondo il principio di competenza e secondo le aliquote e le norme vigenti.

L'Ires è stata calcolata in base al criterio di tassazione previsto per gli enti non commerciali (art. 143 D.P.R. 917/1986) cui appartiene la figura giuridica dell'ASP.

Come previsto dall'art. 77 della legge Regionale 14/07/03, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni a decorrere dal periodo di imposta 2008, le ASP sono esentate dal pagamento dell'IRAP in attuazione dell'art. 1, comma 299 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 (legge finanziaria 2006).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dell'anno 2022 l'Agenzia delle Entrate di Milano ha avviato una istruttoria del tutto informale (in sostanza la richiesta di compilazione di un questionario) in merito all'applicazione ridotta dell'Ires (50% dell'aliquota piena), così come stabilito dall'articolo 6 del Dpr n. 601/1973, che prevede appunto la riduzione alla metà dell'aliquota ordinaria Ires anche per gli enti di assistenza e beneficenza e assimilati per legge (vecchie Ipab poi trasformate per Legge in Asp). Parrebbe che l'Agenzia sostenga, nonostante la norma agevolativa abbia esclusivamente carattere Soggettivo, che la medesima debba essere interpretata andando a verificare la natura dei redditi oggetto di tassazione agevolata, ovvero la loro correlazione con la "mission" istituzionale dell'Ente no profit. Questa tesi è sostenuta da Sentenze della Cassazione a cui l'Agenzia ovviamente riferisce, ma che mai si sono occupate di casi analoghi a quello di specie, ovvero l'Ente pubblico non economico.

Le sentenze suddette sino ad ora hanno infatti trattato in particolare Enti religiosi privati (la più recente Sentenza di Cassazione è la n. 339 del 13 gennaio 2021) e, in ambito pubblico, unicamente quelle riguardanti la diatriba se spettasse alle sole aziende Ospedaliere la riduzione di aliquota (come testualmente cita la norma) o anche alle Aziende sanitarie territoriali, nominalmente non incluse, ma palesemente analoghe per attività esercitate.

Ad oggi, in assenza di un riscontro formale da parte dell'Agenzia sia al questionario suddetto che ai "chiarimenti" verbali via via forniti non si è ritenuto esistessero i presupposti civilistici per procedere con un eventuale accantonamento a Fondi rischi specifici (F.do Imposte e Tasse); è evidente che, se nel corso dell'anno 2022 dovessero avviarsi procedimenti formali, sarà cura dell'Ente procedere alla rilevazione dei rischi/costi conseguenti.

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 32 lettera c del Regolamento Regionale n. 11/2003 l'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni. I dati riguardano il personale dipendente in servizio alle sottoindicate date.

I dati al 31 dicembre 2021 a seguito di verifiche hanno subito variazioni all'interno delle categorie dell'organico.

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Sanitari medici	54,89	62,00	-7,11
Dirigenti sanitari non medici	4,70	4,70	-
Sanitari paramedici	276,96	261,07	15,89
Assistenti sociali ed educatori	52,70	59,81	-7,11
Operai ausiliari e tecnici	515,66	572,67	-57,01
Amministrativi del comparto	101,20	105,91	-4,71
Dirigenti amministrativi	11,00	11,65	-0,65
Totale	1.017,11	1.077,81	-60,70

STATO PATRIMONIALE

Di seguito viene illustrato il contenuto delle voci più significative dello stato patrimoniale.

I valori sono tutti espressi in euro migliaia.

Attività

A) Crediti per incrementi del patrimonio

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
0	0	-

In questa voce sono rappresentati i contributi deliberati da enti pubblici o privati non ancora incassati alla data di bilancio.

Durante l'esercizio 2021 non sono stati deliberati contributi a favore dell'Azienda, pertanto non si evince alcuna variazione rispetto al saldo al 31/12/2020.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.051	1.857	194

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2020	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2021
Impianto e ampliamento	-	-	-	-	-
Ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-	-	-
Diritti brevetti industriali	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi	396	590	-	232	754
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-
Altre	1.461	-	-	164	1.297
Totale	1.857	590	-	396	2.051

Per concessioni, licenze, marchi, l'incremento dell'esercizio è dovuto principalmente all'acquisto e alla personalizzazione di software.

Le acquisizioni dell'esercizio riguardano prevalentemente:

- l'adesione alla convezione Consip "SPC Cloud" e Rete Lan 6" per la fornitura dei servizi connessi all'attivazione del monitoraggio pazienti con demenza Alzheimer per € 61 migliaia;
- l'acquisto di un nuovo programma e del suo sviluppo per la gestione dei vaccini per € 80 migliaia;
- l'implementazione del gestionale in uso al CUP per € 58 migliaia comprensivi di € 40 migliaia di costi sostenuti per le attività di integrazione alla Rete Regionale di prenotazione mediante il servizio di prenotazione diretta Sovracup/GP++;
- il rinnovo delle licenze dei software in uso nell'Azienda per € 76 migliaia;
- la fornitura di un sistema informatizzato per la gestione del fascicolo socio assistenziale sanitario dell'ASP per € 240 migliaia;
- lo sviluppo del portale visite pazienti per € 28 migliaia;
- l'acquisto di un nuovo programma in gestione del servizio patrimonio da reddito e sue personalizzazioni per € 32 migliaia;
- l'acquisto di un software per la registrazione degli accessi in struttura per € 15 migliaia.

Le Altre immobilizzazioni sono costituite dalle migliorie su beni di terzi, relative all'immobile RSA Principessa Jolanda detenuto dall'ASP in comodato d'uso trentennale e per il quale sono stati eseguiti lavori di ristrutturazione negli anni precedenti che sono stati ammortizzati per il periodo dalla data di inizio di utilizzo del bene (01/06/1999) fino alla scadenza del comodato.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo Amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	-	-	-	-	-
Ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-	-	-
Diritti brevetti industriali	324	(324)	-	-	0
Concessioni, licenze, marchi	3.731	(2.978)	-	-	753
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-
Altre	4.919	(3.621)	-	-	1.298
Totale	8.974	(6.923)	-	-	2.051

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
144.284	147.964	(3.680)

Terreni e fabbricati (disponibili e non disponibili)

Descrizione	Importo
Costo storico	231.839
Rivalutazione monetaria	-
Ammortamenti esercizi precedenti	(92.241)
Saldo al 01/01/2021	139.598
Incrementi dell'esercizio	-
Giroconti da immobilizzazioni in corso	2.281
Valore netto contabile delle alienazioni dell'esercizio	(1.069)
Rettifiche anni precedenti	-
Ammortamenti dell'esercizio	(6.569)
Saldo al 31/12/2021	134.241

I giroconti da immobilizzazioni in corso fanno riferimento principalmente a:

- ultimazione con collaudo dei lavori di consolidamento della chiesa per € 123 migliaia;
- lavori di manutenzione per la riqualificazione e l'adeguamento alla normativa delle apparecchiature antincendio del PAT e di Merate per € 240 migliaia;
- lavori di rifacimento facciate del PAT e della direzione generale per € 366 migliaia;
- realizzazione dell'impianto di VRV del corridoio dei reparti S. Andrea e Ronzoni per € 76 migliaia;
- lavori di rifacimento delle facciate dello stabile di Via Pascoli per € 965 migliaia;

- lavori edili di manutenzione straordinaria degli stabili patrimoniali per € 496 migliaia.

L'alienazione si riferisce alla vendita dello stabile di Via Santa Marta rogitato il 22/02/2021.

Tale alienazione ha generato una plusvalenza complessiva pari a € 13.031 migliaia.

Impianti e attrezzature (disponibili e non disponibili)

Descrizione	Importo
Costo storico	21.779
Rivalutazione monetaria	-
Ammortamenti esercizi precedenti	(19.450)
Saldo al 01/01/2021	2.329
Acquisizione dell'esercizio	221
Incrementi da giroconti da immobilizzazioni in corso	125
Valore netto contabile dei beni ceduti nell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	(604)
Rettifiche relative ad esercizi precedenti	-
Saldo al 31/12/2021	2.071

Le acquisizioni dell'esercizio riguardano principalmente l'acquisto di attrezzature sanitarie e di riabilitazione destinate ai vari reparti del PAT e Merate per € 207 migliaia e la fornitura di gruppo di continuità per € 14 migliaia.

A seguito di ultimazione dei lavori si è provveduto a girocontare da immobilizzazioni in corso le opere di riqualificazione della centrale termica di Merate per € 125 migliaia.

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	15.903
Rivalutazione monetaria	-
Ammortamenti esercizi precedenti	(12.232)
Saldo al 01/01/2021	3.671
Acquisizione dell'esercizio	570
Valore netto contabile dei beni ceduti nell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	(591)
Rettifiche relative ad esercizi precedenti	-
Saldo al 31/12/2021	3.650

Gli incrementi dell'anno si riferiscono principalmente all'acquisto di mobili e arredi per € 210 migliaia necessari per l'Istituto Frisia di Merate e per il PAT; di attrezzature tecnico economiche per € 206 migliaia; per l'acquisto di computer per € 113 migliaia e altri beni materiali per € 40 migliaia.

Nel corso dell'esercizio è stato venduto l'automezzo Fiat Ducato, automezzo completamente ammortizzato, e la vendita ha generato una plusvalenza pari a € 4 migliaia.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 01/01/2021	2.366
Incrementi dell'esercizio	4.714
Giroconti – riclassificazioni	(2.759)
Saldo al 31/12/2021	4.321

Le immobilizzazioni in corso sono in prevalenza riconducibili a:

- lavori di riqualificazione degli impianti elevatori del PAT e dell'istituto Frisia di Merate per € 63 migliaia;
- lavori di manutenzione straordinaria degli istituti PAT e Merate per € 2065 migliaia;
- riqualificazione protezione attive e passive antincendio del PAT per € 488 migliaia;
- lavori di progettazione di una nuova cabina elettrica per € 48 migliaia;
- lavori di ristrutturazione e progettazione di nuovi reparti dei padiglioni 9 e 10 per € 129 migliaia;
- lavori di riqualificazione degli impianti idrico e di riscaldamento del PAT per € 625 migliaia;
- lavori di progettazione e manutenzione della mensa e della nuova cucina per € 99 migliaia;
- lavori di manutenzione straordinaria degli immobili patrimoniali per € 539 migliaia.

I giroconti comprendono lavori effettuati ed ultimati nel 2021 girati alle rispettive voci di competenza, come descritti nei paragrafi precedenti.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
5.781	5.781	-

Titoli

Descrizione	31/12/2020	Incremento	Decremento	31/12/2021
Fondo Ereditato	5.781	-	-	5.781
Totale	5.781	-	-	5.781

I titoli iscritti in bilancio rappresentano un investimento duraturo da parte dell'Ente e si riferiscono esclusivamente al dossier titoli ereditato, vincolati per finanziare rette di ricovero agevolate relative a situazioni di indigenza accertate da un'apposita Commissione interna all'ASP. Il dossier si compone di Obbligazioni Banca Popolare di Sondrio per un valore nominale di € 4.950 migliaia, di un BTP del valore nominale di € 229 migliaia, di un BTP Futura del valore nominale di € 300 migliaia e di CCT del valore di € 160 migliaia.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.155	1.758	397

Le rimanenze di magazzino alla chiusura di bilancio si riferiscono a farmaci, presidi, materiale economico e alimenti, come evidenziato nella tabella seguente:

Rimanenze	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Beni di consumo sanitari	1.943	1.569
Beni di consumo non sanitari	212	189
Totale	2.155	1.758

Le rimanenze finali dei beni di consumo sanitari comprendono anche le giacenze presso i reparti al 31/12/2021.

Si evidenzia come il prolungarsi dello stato emergenziale, dovuto alla pandemia da Sars Covid-19, si è tradotto in un alto livello di scorte dei dispositivi di protezione individuali quali camici monouso, mascherine e guanti, costringendo l'Azienda a mantenere una maggiore scorta nei magazzini.

Non sussistono ragioni per uno stanziamento del fondo obsolescenza magazzino, considerando l'alta rotazione della merce in giacenza.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
9.395	10.097	(702)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale al 31.12.2021	Totale al 31.12.2020
Verso Regioni	-	-	-	-	-
Verso Comuni	771	-	-	771	913
Verso altri enti	1.741	-	-	1.741	1884
Verso altri soggetti	6.883	-	-	6.883	7.300
Totale	9.395	-	-	9.395	10.097

I crediti verso i Comuni per € 771 migliaia comprendono le fatture da emettere pari a € 676 migliaia e note di credito da emettere per € 33 migliaia. Tali crediti derivano dall'attività assistenziale erogata a favore degli anziani presenti all'Istituto di Milano, all'Istituto Frisia di Merate e per l'assistenza ai minori presso l'Istituto dei Martinitt. I crediti verso il Comune di Milano dal 1° settembre 2019 sono stati ceduti pro-solvendo a Factorit SpA.

I crediti verso altri enti di € 1.741 migliaia, che comprendono crediti per fatture da emettere € 3.174 migliaia, di cui € 2.769 migliaia verso l'ATS città di Milano (€ 1.415 migliaia per le prestazioni sanitarie erogate in convenzione con il servizio sanitario della Regione Lombardia; € 1.314 migliaia il rimborso dei costi, per gli anni 2020 e 2021, che l'ASP ha sostenuto per la costituzione e gestione, come disposto dalla DGR XI/2906 del 8/03/2020 e DGR XI/6240 del 4/04/2022, della Centrale Unica di Dimissione Regionale nell'ambito della contingente emergenza epidemiologica da Covid-19; € 40 migliaia per rimborso costi sostenuti dall'ASP nell'anno 2021 per le attività di integrazione alla Rete Regionale di prenotazione mediante servizio di prenotazione diretta Sovracup/GP++ così come disposto dalla Deliberazione dell'ATS di Milano n. 272 del 2022). E per € 1.477 per note di Credito da Emettere verso l'ATS di Milano, per conguaglio saldo prestazioni effettuate nell'anno 2021. I crediti verso ATS città di Milano e ATS della Brianza sono stati ceduti pro-solvendo a Factorit SpA rispettivamente dal 1° gennaio 2014 e dal 1° settembre 2019.

I crediti verso altri soggetti comprendono prevalentemente crediti per locazioni legate al patrimonio immobiliare € 7.818 migliaia (al lordo del fondo svalutazione crediti patrimoniali di € 3.611 migliaia) e comprensivo di € 389 migliaia di crediti per fatture da emettere (€ 7.542 migliaia al 31/12/2020 al lordo del fondo svalutazione crediti di € 3.743 migliaia e comprensivi di € 503 migliaia di fatture da emettere) e crediti verso solventi per rette RSA per € 3.626 migliaia (al lordo del fondo svalutazione crediti di € 1.233 migliaia; nel 2020 € 3.742 migliaia al lordo del fondo svalutazione crediti di € 1.135 migliaia). E per € 283 migliaia per crediti verso altri soggetti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato

ottenuto mediante l'accantonamento ad un apposito fondo svalutazione che nel corso dell'esercizio ha subito variazioni come da tabella sottostante.

Descrizione	Totale
Saldo al 01/01/2021	5.074
Decremento nell'esercizio	(133)
Incremento nell'esercizio	97
Saldo al 31/12/2021	5.038

Il decremento riguarda per € 133 migliaia il fondo su crediti verso inquilini. L'accantonamento per il fondo svalutazione crediti del patrimonio è da ritenersi prudentiale; si è ritenuto opportuno incrementare il fondo svalutazione crediti degli ospiti solventi per € 97 migliaia.

Il fondo svalutazione crediti degli inquilini ha subito variazioni in diminuzione, a seguito degli effetti positivi di una imponente azione legale avviata dall'Ente, le azioni si sono concretizzate con recuperi crediti a cavallo dei due esercizi 2021/2022 comprimendo l'ammontare totale dei crediti in sofferenza.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
27	55	(28)

La voce in esame si compone come segue:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Altre partecipazioni	-	-
Titoli	27	55
Totale	27	55

Tale voce si compone del titolo dal BTP 01MZ41 1,80%.

La variazione in diminuzione è dovuta alla scadenza del titolo BTP 01MZ21 – 3,75% che ha generato una plusvalenza pari a € 1 migliaia.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.289	2.226	(937)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Depositi bancari e postali	1.271	2.200
Assegni	-	-
Denaro e altri valori in cassa	18	26
Totale	1.289	2.226

Nei depositi bancari sono presenti € 981 migliaia riferite a giacenze dei diversi c/c bancari e € 290 migliaia riferite a giacenze sul c/c postale.

Il saldo della voce Denaro e altri valori in cassa rappresenta le disponibilità liquide presenti c/o le casse economali.

Per una valutazione più dettagliata della posizione finanziaria si rimanda al Rendiconto Finanziario.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
42	125	(83)

I ratei e risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. La voce ratei attivi comprende: interessi attivi maturati su Titoli per € 35 migliaia.

La voce risconti attivi verso terzi è costituita da pagamenti anticipati di canoni per € 7 migliaia.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
77.447	81.637	(4.190)

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Fondo di dotazione	6.805	-	-	6.805
Contributi in conto capitale	96.367	-	(5.028)	91.338
Altre Riserve	79.109	-	(1.327)	77.782
Utili (perdite) portati a nuovo	(97.249)	(3.395)	-	(100.644)
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.395)	5.561		2.166
Totale	81.637	2.166	(6.356)	77.447

Variazioni intervenute nei valori costituenti il patrimonio netto

I contributi in conto capitale, comprensivi della riserva per donazioni, hanno subito una variazione in diminuzione a seguito della procedura di sterilizzazione degli ammortamenti già commentata nella premessa.

Le "Riserve plusvalenze da reinvestire" ricomprese nella voce "Altre riserve" hanno subito una variazione in diminuzione a seguito della sterilizzazione degli ammortamenti.

Nella voce Utili (perdite) portati a nuovo è stato destinato il risultato di esercizio 2020 per - € 3.395 migliaia disposto dalla D.C. n. 6=1 del 29/06/2021.

B) Conferimenti da trasferimenti in conto capitale

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
0	0	-

L'Azienda non è oggetto di conferimenti da trasferimenti in conto capitale che costituiscono riserve di capitale o contributi per il ripiano delle perdite.

C) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
9.430	8.875	555

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Per imposte	-	-	-	-
Altri fondi	8.875	4.813	(4.258)	9.430
Totale	8.875	4.813	(4.258)	9.430

La voce "Altri fondi", al 31.12.2021, pari a € 9.430 migliaia, comprende:

- l'Ente ha valutato che la consistenza del fondo è congrua con quanto già accantonato negli anni pregressi, il fondo per la copertura dei rischi legati alle cause legali in corso per un valore indicativo di circa € 861 migliaia, costituito, dalla direzione competente, valutando i procedimenti legali in essere ed il relativo rischio di oneri per l'Ente;
- i fondi del personale ammontano a € 8.570 migliaia. I decrementi riguardano le competenze stipendiali relative agli esercizi precedenti liquidate nel corso dell'esercizio 2021 per € 3.565 migliaia e per € 693 migliaia all'utilizzo del

fondo ferie non godute e straordinari extra contratto per emergenza Covid.
 Gli incrementi riguardano voci stipendiali attinenti ai fondi aziendali di competenza del 2021 da liquidare nel corso del 2022 per € 3.914 migliaia e l'accantonamento per il rinnovo contrattuale per l'anno 2021 pari a € 899 migliaia.

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
54	77	(23)

La variazione è così costituita:

Variazioni	Importo
Incremento per accantonamento dell'esercizio	1
Rettifica anni precedenti	-
Decremento per utilizzo dell'esercizio	(24)
Totale	(23)

Il debito accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'azienda al 31/12/2021 verso i dipendenti con contratto privatistico (portieri degli stabili patrimoniali) in forza a tale data. La variazione in diminuzione fa riferimento alla corresponsione della liquidazione ad un portiere.

E) Debiti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
76.650	78.012	(1.362)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale al 31.12.2021	Totale al 31.12.2020
Finanziamento a breve termine	4.276			4.276	6.193
Mutui e prestiti	3.131	12.490	16.072	31.693	32.853
Debiti v/ banche a breve	14.802			14.802	12.900
Debiti di funzionamento	18.742			18.742	18.681
Debiti diversi	7.137			7.137	7.385
Totale	48.088	12.490	16.072	76.650	78.012

Debiti verso banche a breve

I debiti verso banche sono relativi a scoperti di tesoreria così suddivisi:

Descrizione	Linea di credito	Utilizzo
Cassa	15.000	(10.802)
C/C IPOTECARIO	-	-
C/C GARANTITO TITOLI EREDITATII	5.500	(4.000)
FACTORING	17.000	(4.274)
Totale	37.500	(19.076)

Per una valutazione più dettagliata della posizione finanziaria si rimanda al Rendiconto Finanziario. Si evidenzia che la linea di credito concesso dalla Factorit SpA è aumentata a € 17.000 migliaia a seguito dell'anticipo contratto anno 2022 con ATS della Brianza. L'anticipazione del contratto 2022 è stata motivata dall'esigenza di acquisire nuove risorse monetarie da destinare all'accresciuto fabbisogno finanziario dell'Azienda venutosi a creare in seguito all'emergenza nazionale da Covid-19 che, oltre a determinare una riduzione delle entrate, ha comportato un aumento considerevole di specifici costi.

Mutui e debiti a medio lungo termine

I debiti di finanziamento sono relativi a finanziamenti a medio/lungo termine erogati da primari Istituti finanziari e sono così suddivisi:

- n. 5 mutui chirografari per un totale di € 14.771 migliaia;
- n. 2 mutui ipotecari per un totale di € 16.499 migliaia;
- n. 1 mutuo FRISL per un totale di € 423 migliaia.

La variazione in diminuzione nel corso dell'anno è legata ai rimborsi relativi alle quote capitali dei mutui bancari e ai rimborsi delle quote di FRISL alla Regione Lombardia.

Debiti di funzionamento

I debiti di funzionamento sono relativi principalmente ai debiti verso fornitori, iscritti al netto degli sconti commerciali, resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione) per € 18.418 migliaia (€ 18.397 migliaia al 31.12.2020) ed ai debiti verso liberi professionisti per € 324 migliaia (€ 284 migliaia al 31.12.2020) relative alle competenze 2021 liquidate a gennaio 2022.

Debiti diversi

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Debiti v/Amministrazioni pubbliche	-	-
Debiti tributari	808	874
Debiti v/ Istituti di Previdenza	1.751	1.862
Altri Debiti	4.578	4.649
Totale	7.137	7.385

In relazione ai debiti tributari, essi si compongono principalmente di debiti per ritenute sul costo del personale per € 818 migliaia (€ 797 migliaia al 31.12.2020).

Per quanto riguarda i debiti verso gli Istituti Previdenziali, essi si riferiscono alle ritenute e oneri previdenziali a carico dei dipendenti.

Gli altri debiti, invece, riguardano i debiti per depositi cauzionali solventi e inquilini pari a € 3.872 migliaia (€ 3.977 migliaia al 31.12.2020). I restanti € 706 migliaia (€ 672 migliaia al 31.12.2020) sono relativi agli altri debiti della gestione caratteristica.

F) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.443	1.262	181

I ratei e risconti rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi verso terzi si riferiscono principalmente a proventi per canoni di locazione dello stabile di via Pitteri fatturati in via anticipata negli anni 2006, 2010 e 2011 per un importo complessivo pari a € 1.500 migliaia, per una concessione avente durata cinquantennale a favore dell'ALER (Agenzia Lombarda Edilizia Residenziale) di cui oltre i 5 anni € 914 migliaia.

I ratei passivi, comprendono la quota di interessi semestrali con scadenza 31/01/2022 relativi al mutuo ipotecario di € 20.000.000,00 stipulato con la Banca Popolare di Sondrio per € 91 migliaia

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Immobile Principessa Jolanda	5.294	5.294	-
Ns. titoli a garanzia c/o banche	5.500	5.500	-
Terzi per garanzie reali concesse	47.700	47.700	-
Altre garanzie reali	-	193	(193)
Fidejussioni concesse a terzi	300	300	-
Fideiussioni ricevute da terzi	254	254	-
Totale	59.048	59.241	(193)

I valori indicati qui sopra sono rappresentati da beni di terzi presso l'azienda. In particolare, si evidenzia il valore della rendita catastale rivalutata dell'immobile Principessa Jolanda, utilizzato dall'azienda per l'attività di RSA.

La voce ns. titoli a garanzia c/o banche rappresenta il dossier titoli di € 5.500 migliaia dato a garanzia alla Banca Popolare di Sondrio ns. Banca Tesoriere per ottenere la concessione di una linea di credito straordinaria per € 5.500 migliaia.

La voce terzi per garanzie reali concesse rappresenta le garanzie reali sugli immobili concesse alla Banca Popolare Commercio e Industria, precedente Banca Tesoriere, e dalla Banca Popolare di Sondrio attuale Banca tesoriere per il perfezionamento dei conti correnti ipotecari e mutui a medio e lungo termine.

La voce Altre garanzie reali rappresenta il totale dei crediti verso l'ATS di Milano, ATS della Brianza e Comune di Milano ceduti pro solvendo a Factorit SpA.

La voce fidejussione concesse a terzi fa riferimento alla fidejussione concessa ad Enel Energia SpA per la convenzione Consip sottoscritta per gli istituti PAT, per € 258 migliaia, e Merate per € 42 migliaia.

Per quanto riguarda la voce fideiussioni ricevute da terzi si riferisce a fideiussioni rilasciate da primari istituti di credito e assicurativi a favore dell'Ente a garanzia dei contratti di locazione sottoscritti da inquilini di stabili patrimoniali.

CONTO ECONOMICO**A) Valore della produzione**

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi delle prestazioni erogate	61.001	65.942	(4.941)
Proventi e ricavi diversi	13.724	16.049	(2.325)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	
Contributi c/ esercizio	36	143	(107)
Altri ricavi e proventi (costi capitalizzati)	6.355	6.410	(55)
Totale	81.116	88.544	(7.428)

I “ricavi delle prestazioni erogate” si riferiscono all’attività istituzionale dell’A.S.P., principalmente come RSA, ossia alle rette per assistiti e per IDR relativamente alle attività sanitarie svolte in convenzione con il Servizio Sanitario. Per una corretta imputazione in tale voce sono stati sommati i contributi erogati. I contributi in conto esercizio sono generalmente erogati dalla Regione Lombardia attraverso il Fondo Sanitario Regionale per concorrere alle spese sanitarie dell’Ente relative al ricovero degli anziani nelle RSA. L’esercizio 2021, sulla scorta di quanto accaduto già nell’esercizio precedente, sconta le difficoltà che si sono avute a livello mondiale, dettate dalla pandemia causata del virus sars covid 19. Le ripercussioni maggiori, si sono avute negli istituti socioassistenziali come l’Asp Immes e Pat. Le norme sul distanziamento si sono tradotte, in un crollo dei posti letto utilizzabili. Nonostante, la diminuzione delle degenze, la stessa non si è tradotta in una proporzionale riduzione delle rette, in virtù delle norme regionali, che con l’istituzione dei ristori hanno consentito di attutire le evidenti perdite.

I ricavi delle prestazioni erogate sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi per prestazioni sanitarie	32.524	32.089	435
Ricavi per assistenza anziani	27.244	32.376	(5.132)
Ricavi per assistenza minori	1.233	1.477	(244)
Totale	61.001	65.942	(4.941)

I ricavi per prestazioni sanitarie hanno subito una lieve ripresa, dovuta principalmente all’inserimento dell’ASP nel circuito degli HUB vaccinali regionali, che ha consentito di recuperare, e non solo, la sottoproduzione delle prestazioni poliambulatoriali, ottenendo il riconoscimento di extra budget di circa €. 348 migliaia.

I ricavi per l’assistenza agli anziani, hanno subito un decremento significativo, in considerazione del persistere della pandemia, della relativa diminuzione dei posti letto e dell’effettiva diminuzione del tasso di occupazione, i ricavi riconosciuti da ATS a seguito di DGR N°5340-2021 e alla rendicontazione dei costi sostenuti dell’Ente, dovrebbe essere pari al 90% del budget per tutto il 2021; tale riconoscimento si è

tradotto con un'ulteriore diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 5.132 migliaia

La voce "proventi e ricavi diversi" comprende i redditi derivanti dalla gestione, ascrivibili alle seguenti principali voci:

- canoni e proventi del patrimonio da reddito € 11.143 migliaia (€11.398 migliaia al 31.12.2020) con un decremento pari all'2.29% rispetto all'esercizio precedente.
- nella voce altri proventi €2.581 migliaia (€ 4.451 migliaia al 31.12.2020) troviamo i proventi per le attività commerciali, € 148 migliaia; €777 migliaia rimborsi per il personale (risorse aggiuntive Regionali anno 2021) e € 314 migliaia di rimborso per la Centrale Unica di Dimissioni Regionale.
- Nella voce "altri ricavi" sono classificati gli utilizzi dei contributi in conto capitale e delle riserve per donazioni, classificate nel patrimonio netto, necessari per la sterilizzazione degli ammortamenti dei relativi beni per € 6.355 migliaia (€ 6.410 migliaia nel 2020).

B) Costi della produzione

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Acquisti per beni di consumo	5.318	6.706	1.388
Servizi	23.452	22.404	(1.048)
Godimento di beni di terzi	156	189	33
Personale	49.722	54.420	4.698
Ammortamenti e svalutazioni	8.159	8.314	155
Variazione rimanenze beni di consumo	397	1.106	(709)
Accantonamenti Fondi Rischi	97	14	(83)
Altri accantonamenti	1	550	549
Oneri diversi di gestione	3.952	3.651	(301)
Totale	90.460	95.142	4.682

Acquisti per beni di consumo

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Acquisto medicinali e Prodotti sanitari	708	891	183
Acquisto Presidi sanitari	2.702	3.672	970
Acquisti prodotti diagnostici	0	0	0
Acquisto prodotti alimentari	1.421	1.710	289
Acquisto prodotti economici	487	433	(54)
Totale	5.318	6.706	1.388

L'ammontare totale dei costi per l'acquisto dei beni di consumo ha subito un decremento considerevole rispetto al 2020. Il minor tasso di occupazione si è tradotto in un consumo minore di farmaci e derrate alimentari, mentre rimangono alti gli acquisti di presidi, anche se rispetto al 2020 con una inflessione di € 970 migliaia, dovute alle enormi scorte effettuate in piena pandemia.

Costi per servizi

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Consumi energetici	2.070	2.191	121
Pulizie	2.407	2.449	42
Consulenze	904	937	33
Manutenzioni	3.992	4.028	36
Altri costi di gestione	14.079	12.799	(1.280)
Totale	23.452	22.404	(1.048)

La variazione dei costi per servizi è dovuta principalmente all'aumento dei costi di approvvigionamento di personale tramite appalto del servizio socio sanitario di assistenza agli ospiti e servizio infermieristico, gli altri costi restano pressoché in linea con l'esercizio precedente.

Gli altri costi di gestione sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Costi per servizi sanitari	1.666	1.807	141
Servizi economici	1.127	1.136	9
Spese per trasporti	110	98	(12)
Servizi ed assistiti	628	94	(534)
Servizi telefonici	133	144	11
Servizi postali	3	5	2
Assicurazioni	697	973	276
Spese medicina Preventiva	57	38	(19)
Compensi amministr., revisori, organi coll.	95	79	(16)
Spese pubblicazione gare	35	38	3
Servizi generali appaltati	619	701	82
Appalto Calore	1.689	1.621	(68)
Servizi tecnico economici appaltati	815	981	166
Appalto servizi di assistenza	6.405	5.084	(1.321)
Totale	14.079	12.799	(1.280)

Negli altri costi di gestione le variazioni più significative sono:

- decremento dei costi per servizi sanitari, per € 141 migliaia, dovuto principalmente alla diminuzione dei costi per servizi sanitari dell'odontoiatria e della radiologia, ovvero quella parte di ricavi che deve essere restituita alle aziende alle quali abbiamo esternalizzato il servizio.
- decremento dei costi assicurativi per € 276 migliaia, dovute a minori franchigie da rimborsare all'assicuratore, mentre il costo delle polizze è rimasto costante
- Aumento dell'utilizzo di personale sanitario appaltato, per € 1.321 migliaia in quanto la pandemia ha evidenziato la mancanza di personale sanitario specializzato, che ha costretto l'Ente all'utilizzo di forme differenti di approvvigionamento.
- Aumento dei servizi agli assistiti per € 534 migliaia ascrivibili all'esternalizzazione di tre comunità alloggio minori.
- diminuzione dei costi per servizi generali appaltati per € 81 migliaia dovuto principalmente, al minor utilizzo del personale appaltato dalle agenzie interinali
- contrazione dei costi dell'appalto lavanderia per € 166 migliaia, conseguenza di un minor tasso di occupazione dei posti letto;

Costi per il personale

La voce comprende la spesa per il personale come da dettaglio.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Salari e stipendi	38.997	43.224	(4.227)
Oneri sociali	9.584	10.357	(773)
Trattamento di fine rapporto	8	9	(1)
Altri costi del personale	1.133	829	(304)
Totale	49.722	54.419	(4.697)

Il costo del personale ha subito un netto decremento, € 4.697 migliaia. Tale decremento è sostanzialmente dovuto al personale collocato a riposo durante l'anno, all'elevato turnover, che caratterizza attualmente il mondo della sanità e alla difficoltà di reperire personale socio sanitario e infermieristico.

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti pari a € 8.159 migliaia (€ 8.314 migliaia nel 2020) si specifica che gli stessi sono stati calcolati, sulla base delle percentuali riportate precedentemente. Tali ammortamenti sono stati sterilizzati per un importo pari a € 6.355 migliaia (€6.410 migliaia nel 2020).

Accantonamenti Fondi rischi

Il fondo svalutazione crediti verso gli inquilini ha subito variazioni in diminuzione, di

€ 133 migliaia a seguito di una imponente azione legale avviata dall'Ente, le azioni si sono concretizzate con recuperi crediti a cavallo dei due esercizi comprimendo l'ammontare totale dei crediti in sofferenza.

Il fondo svalutazione crediti verso gli assistiti, ha subito un incremento di € 97 migliaia.

Gli altri accantonamenti da specificare si compone di un accantonamento del personale per convenzioni attive per € 1 migliaia.

Altri accantonamenti

In questo esercizio non si è reso necessario istituire altri accantonamenti.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione hanno subito un leggero decremento pari al 8.24% rispetto al 2020.

In particolare, gli oneri diversi di gestione comprendono: € 1.603 migliaia relativi all'IMU e TASI (€ 1.645 migliaia nel 2020) di € 354 migliaia relativi alla tassa di smaltimento rifiuti (€ 358 migliaia al 31.12.2020), € 146 migliaia d'imposta di registro (€ 193 migliaia nel 2020), € 41 migliaia per spese varie e indistinte del personale (erano € 4 migliaia nel 2020) e € 370 migliaia relativi a spese amministrative varie.

D) Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Proventi da partecipazioni	-	-	-
Altri proventi finanziari	99	157	(58)
(Interessi passivi e altri oneri finanziari)	(539)	(651)	112
Totale	(440)	(494)	54

Gli altri proventi finanziari fanno riferimento ai proventi da altri titoli immobilizzati per € 99 migliaia.

Gli oneri finanziari si riferiscono agli interessi bancari di tesoreria, interessi sui mutui, e commissioni sulle cessioni delle fatture.

F) Proventi e oneri straordinari

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Donazioni e lasciti			
Erogazioni liberali			
Plusvalenze da alienazioni beni	13.036	4.860	8.176
Altri da specificare	0	0	
Totale Proventi	13.036	4.860	8.176
Minusvalenza da alienazione patrimoniale	0	0	
Insussistenza da inattività			
Sopravvenienza di passività			
Oneri straordinari diversi	(3)	(49)	46
Totale Oneri	(3)	(49)	46

Le plusvalenze da alienazioni si riferiscono ai proventi legati alle vendite di beni non strumentali concluse nel corso del 2021 così composti:

- plusvalenza generata dalla vendita dell'immobile di via Santa Marta per € 13.031 migliaia;
- plusvalenza generata dal rimborso di un titolo ereditato da benefattrice per € 1 migliaia;
- plusvalenza generata dalla cessione di un automezzo ceduto per € 4 migliaia.

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.082)	(1.112)	30
Totale	(1.082)	(1.112)	30

Le imposte di cui sopra riguardano l'Ires che grava essenzialmente sul reddito degli immobili (terreni, fabbricati istituzionali e fabbricati da reddito) secondo i criteri previsti per gli enti non commerciali.

Altre informazioni

Si evidenzia che i compensi complessivi spettanti agli amministratori e agli altri organi collegiali dell'Azienda, rispetto all'esercizio precedente, risultano ridimensionati in funzione della messa a regime della Legge Regionale del 24/12/2012 n. 21 che ha eliminato l'indennità prevista a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Qualifica	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Amministratori	-	-	-
Revisori dei Conti	(57)	(57)	0
Altri organi collegiali	(35)	(22)	(13)
Totale	(92)	(79)	(13)

Ai sensi dell'art. 32 lettera d del Regolamento Regionale n. 11/2003 si precisa che l'Amministrazione ha in corso la definizione di un programma di ammodernamento delle strutture i cui punti principali relativi alle attività assistenziali riguardano:

- Messa in sicurezza sottotetto Pad 12 l'importo previsto per i lavori è di € 350.000;
- Ristrutturazione ex convitto suore l'importo previsto per i lavori è di € 122.000;
- Ristrutturazione degli uffici addetti all'assistenza religiosa, l'importo previsto per i lavori è € 48.800;
- Costruzione dell'impianto di pressurizzazione, rifacimento pavimenti e impianti vari reparto S. Andrea, l'importo previsto per i lavori è di € 76.140;
- Rifacimento comprensivo di impermeabilizzazione del terrazzo di viale Bezzi, l'importo dei lavori previsto è di € 115.900;
- Rifacimento e bonifica amianto tunnel Merate, l'importo previsto per i lavori è di €12.200;
- Realizzazione del deposito rifiuti speciali Merate, l'importo previsto per la realizzazione dei lavori è di € 6.100;
- Realizzazione del deposito rifiuti speciali Milano, l'importo previsto per la realizzazione dei lavori è di € 8.540;
- Realizzazione nuovo controllo accessi nell'area ecologia di Milano, l'importo previsto per la realizzazione dei lavori è di € 12.200;
- Fornitura e posa nuova pavimentazione presso il Pad. 2 al primo piano, l'importo previsto per la realizzazione dei lavori è di € 75.000;
- Costruzione dell'impianto di pressurizzazione presso il reparto Turolto, l'importo previsto per la realizzazione dei lavori è di € 130.000;
- Realizzazione nuova cabina elettrica, l'importo previsto per la realizzazione dei lavori è di € 2.100.000;
- Realizzazione del nuovo deposito per lo stoccaggio dell'ossigeno, l'importo previsto per la realizzazione dei lavori è di € 135.000;
- Nuove facciate e linee vita presso il Pad 12 ex reparto Pio, l'importo previsto per la realizzazione dei lavori è di € 1.200.000;
-

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone al Consiglio di Indirizzo la destinazione dell'utile d'esercizio, pari a € 2.165.788,59 alla voce del Patrimonio Netto "utili portati a nuovo".

Note sul Conto economico dell'Attività Commerciale anno 2021

CONTO ECONOMICO ATTIVITA' COMMERCIALE AL 31 DICEMBRE 2021							
	MUSEO	PARK	CONCESSIONE SPAZI ISTITUZ.	MENSA	ALTRE ATTIVITA'	PERSONALE AMM.VO	TOTALE
A. VALORE DELLA PRODUZIONE							
1. RICAVI PER PRESTAZIONI EROGATE							
a. Rette							-
b. Altri ricavi da specificare							-
2 - PROVENTI E RICAVI DIVERSI							
a. Del patrimonio immobiliare			147.841				147.841
b. Diversi istituzionali							-
c. Risultato netto attività commerciale							-
d. Altri proventi	1.842	51.809	24.764	67.540	17.740		163.695
3. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI							
a. Capitalizzazione di costi							-
b. Variazione delle rimanenze							-
c. Rimanenze iniziali							-
d. Rimanenze finali							-
4. CONTRIBUTI							
a. Contributi da Enti Pubblici							-
b. Contributi da privati							-
5. Altri ricavi (costi capitalizzati)							-
TOTALE A	1.842	51.809	172.605	67.540	17.740	-	311.534
B. COSTI DELLA GESTIONE							
1. ACQUISTI PER BENI DI CONSUMO							-
2. PER SERVIZI							
a. Consumi energetici			24.572				24.572
b. Pulizie			19.646				19.646
c. Consulenze				6.102			6.102
d. Manutenzioni		5.883					5.883
e. Altri costi			1.576				1.576
3. PER GODIMENTO BENI DI TERZI							
a. Affitti							-
b. Canoni di locazione finanziaria							-
c. Altri da elencare							-
4. PER IL PERSONALE							
a. Salari e stipendi		43.718	17.000	194.232		19.639	274.589
b. Oneri sociali		12.468		54.733		5.275	72.476
c. Trattamento fine Rapporto							-
d. Trattamenti quiescenza e simili							-
e. Altri costi							-
5. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI							
a. Ammortamenti immobilizzazioni immateriali							-
b. Ammortamenti immobilizzazioni materiali							-
c. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni							-
d. Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide							-
6. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE BENI DI CONSUMO							-
7. ACCANTONAMENTI FONDI RISCHI							
a. Quote per svalutazioni crediti							-
b. Altre quote (da specificare)							-
8. ALTRI ACCANTONAMENTI							-
9. ONERI DIVERSI DI GESTIONE							
a. Imposte							-
b. Tasse							-
c. Oneri vari diversi							-
TOTALE B	-	62.069	62.794	255.067	-	24.914	404.844
C. FINANZIAMENTI ALLE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE							-
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B-C) = G	1.842	(10.260)	109.811	(187.527)	17.740	(24.914)	(93.308)
D. PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
1. Proventi da partecipazioni							
a. da società di capitali							-
b. da altri soggetti							-
2 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI							-
3. INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI							
a. Interessi passivi su operazioni a breve							-
b. Interessi passivi su mutui							-
c. oneri finanziari diversi							-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (D1 + D2 - D3) = H	-	-	-	-	-	-	-
E. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE							
1 - RIVALUTAZIONI							
a. di partecipazioni							-
b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni							-
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni							-
2 - SVALUTAZIONI							
a. di partecipazioni							-
b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni							-
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni							-
TOTALE DELLE RETTIFICHE (E1 - E2) = I	-	-	-	-	-	-	-
F. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI							
1. PROVENTI							
a. Donazioni e lasciti							-
b. Rogazioni liberali							-
c. Plusvalenze da alienazione							-
d. Altri da specificare							0
2. ONERI							
a. Minusvalenze da alienazioni							-
b. Insolvenza da inattività							-
c. Sopravvenienze di passività							-
d. Oneri straordinari diversi							-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (F1 - F2) = L	0	0	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	R = +/- G +/- H +/- I +/- L	1.842	(10.260)	109.811	(187.527)	17.740	(24.914)
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	0	0	0	0	0	0	-
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	1.842	(10.260)	109.811	(187.527)	17.740	(24.914)	(93.308)

Nel corso dell'anno 2021 l'ASP IMMeS e PAT - ha svolto, oltre all'attività istituzionale, per la quale viene meno l'obbligo di applicazione dell'IRES così come disposto nel 2° comma lett. B dell'art. 74 del DPR 22/12/86 n. 917 del TUIR, anche attività che esulano da quelle istituzionali, definibili come "commerciali". Il reddito prodotto da tali attività soggiace alle regole ordinarie di determinazione del reddito d'impresa così come stabilito agli artt. 143 e seguenti del TUIR.

In particolare l'art. 144 del TUIR stabilisce che l'Ente non commerciale che svolge anche attività commerciali deve tenere per queste ultime una contabilità "separata", necessaria anche ad una oggettiva detraibilità dei costi diretti.

L'ASP IMMeS e PAT, attraverso opportune articolazioni, all'interno dell'unica contabilità aziendale ha implementato un sistema di contabilità ai fini IRES, che ha permesso di individuare il risultato economico dell'attività commerciale.

All'interno di dette rilevazioni, ove non sia stato possibile, data la complessità e la promiscuità delle attività aziendali, rilevare costi diretti si è comunque proceduto a determinare alcuni costi promiscui secondo quanto sancito dall'art. 144 comma 4 del TUIR.

Si è quindi redatto il "Conto Economico dell'attività commerciale" che ha evidenziato una perdita d'esercizio pari ad euro 93.308,00.

Per quanto concerne i ricavi si precisa quanto di seguito indicato:

- Ricavi per cessione pasti: sono stati iscritti i ricavi della mensa dei dipendenti sia dell'istituto Pio Albergo Trivulzio di Milano che dell'Istituto Frisia di Merate e i ricavi derivanti dalla vendita di buoni pasto erogati a soggetti diversi dagli utenti, in particolare familiari degli ospiti dell'Istituto;
- Altri ricavi: questa voce comprende l'attività del museo consistente nelle visite guidate di istituti scolastici e di vendita di libri e oggettistica per € 1.842,00;
- Ricavi parcheggio Viale Bezzi: sono proventi derivanti dal parcheggio coperto dedicato a dipendenti ed esterni (tra i quali alcuni abbonamenti mensili e annuali);
- Compensi e rimborsi spese amministrative e di gestione start-up studio sperimentazione farmaci denominato "Sure Italy" per € 17.740,00;
- Fitti attivi e concessioni: si riferiscono ai proventi derivanti dalla concessione di spazi istituzionali, quali:

1) i canoni di locazione degli spazi interni all'Istituto Pio Albergo Trivulzio di Milano derivanti dai contratti stipulati con i seguenti soggetti:

a. Banca Popolare di Sondrio per il servizio di Tesoreria;

2) i proventi di competenza dell'anno 2021 della concessione cinquantennale di gran parte dello stabile di Via Pitteri 56 in Milano (sede dell'ex Istituto Milanese Martinitt e Stellite) ad Aler Lombardia;

3) le concessioni alla società Smart Dental Clinic s.r.l. per il servizio di Odontoiatria, all'installatore di distributori automatici Gruppo Argenta S.p.A. e alla Società Progett S.r.l. per utilizzo locali nell'ambito dell'esecuzione del servizio di pulizia;

Si precisa infine che in sede di dichiarazione dei redditi per l'anno 2021 (Modello Redditi Enc 2021), oltre al reddito d'impresa, l'ASP IMMeS e PAT dichiara anche

redditi derivanti dal possesso di terreni e fabbricati i cui proventi, essendo assoggettati ad un sistema di tassazione autonomo rispetto a quello del reddito d'impresa, non sono stati rilevati nell'ambito del sistema di "contabilità separata commerciale", così come sopra definito, nonché redditi "diversi" ovvero redditi fondiari non determinabili catastalmente (posti auto e affitto terreni non agricoli) e alienazione aree edificabili e plusvalenze derivanti da alienazione aree edificabili.

A completamento di quanto esposto sino ad ora, si precisa infine che per tutte le tipologie di reddito inserite nel Modello Redditi Enc 2022 (imposta 2021) l'aliquota IRES applicata alla parte imponibile degli stessi, 12%, è pari al 50% di quella attualmente in vigore (24%), conformemente a quanto stabilito dalla normativa in vigore per gli Enti Pubblici non economici che svolgono attività socio-assistenziali

Milano, 23 maggio 2022

Il Direttore Dipartimento Tecnico Amministrativo
(Dr.ssa Rossana Coladonato)

